

## Associazione Armònia, vent'anni di attività

di Vania Castelli

In quella che purtroppo è diventata una lotta tra i ruoli, tra identità maschile e femminile alla ricerca della loro specificità, si può perdere di vista il fatto che uomo e donna sono i due estremi di un unico percorso, da considerare come delle persone che possono e devono condividere una sana crescita in comune. Importante è allora poter contare su un servizio come quello offerto da Associazione Armònia, una porta aperta ai disagi delle donne nel realizzare una convivenza serena ed equilibrata all'interno della coppia. Costituita nel 1991 da un gruppo di persone professionalmente confrontato con la dolorosa realtà della violenza domestica, l'associazione offre accoglienza e sostegno in un ambiente protetto alle donne della Svizzera italiana che vivono situazioni di grave disagio sociale e psicologico. Casa Armònia ospita per un periodo di tempo determinato donne e bambini che necessitano di un ambiente accogliente e protetto, dove poter elaborare in comune quei vissuti dolorosi rinchiusi per tanto tempo dietro le porte del privato, nella solitudine, al fine di trovare così delle alternative valide alla loro situazione di vita.

### **Casa Armònia, una porta aperta ai disagi delle donne**

In vent'anni Casa Armònia, come hanno ricordato le operatrici Cornelia ed Elisa, ha accolto 377 donne e 310 bambini, ha registrato 7'788 pernottamenti, 12'014 chiamate, 1'190 segnalazioni. Delle 337 ospiti, 131 erano svizzere (34.75%), 246 straniere (67.25%); un altro dato: i partner svizzeri sono stati 167 (44.20%). Il 2010 è stato un anno d'intensa attività per la Casa che con 559 pernottamenti ha registrato il più elevato grado di occupazione. Sono state accolte 14 donne e 7 bambini, e per quanto riguarda la nazionalità si è verificato un incremento sensibile della presenza di ospiti straniere: esse costituivano l'85% delle persone ospitate, valore superiore di venti punti percentuali rispetto alla media dei cinque anni precedenti. I contatti telefonici (749) e le segnalazioni (83) hanno pure subito un'oscillazione verso l'alto, non discostandosi però dai valori medi degli ultimi anni. 33 richieste di accoglienza non sono state soddisfatte perché la Casa era al completo. Questo dato statistico ripropone quanto già rilevato nel recente passato relativamente a una presenza costante e significativa di richieste d'aiuto alle quali l'associazione non può dare risposta, a conferma di quanto sia radicata la violenza domestica in Ticino. Un dato di fatto che trova riscontro anche nell'attività del Consultorio Alissa, uno spazio di consulenza aperto a donne e uomini che incontrano difficoltà nella relazione di coppia o all'interno della famiglia, la cui gestione è garantita da cinque anni dall'Associazione Armònia. Dalla lettura dei dati statistici nel 2010 si sono rivolti al Consultorio 144 donne, 12 uomini, 4 coppie e 14 servizi, utenti quasi tutti ticinesi. Le problematiche portate toccano per lo più la sfera familiare, con un aumento abbastanza importante della casistica sulla violenza domestica.

### **Mattinata di studio e rappresentazione teatrale**

Nell'intenzione di una continua messa in discussione ed evoluzione dell'attività, Associazione Armònia promuove conferenze, seminari, gruppi d'incontro e iniziative culturali i cui fini sono analizzare aspetti che toccano la sfera sociale, far conoscere Casa Armònia e il Consultorio Alissa, sensibilizzare e mantenere vivo il discorso della prevenzione. Aspetti tutti condensati nella conferenza organizzata a fine maggio a Locarno per il ventesimo anno di attività: un evento dal sapore di festa per ringraziare tutti

coloro, dall'autorità pubblica ai numerosi privati, che hanno creduto con il loro indispensabile sostegno nell'associazione, come ha tenuto a ricordare la presidente Linda Cima-Vairora nella sua riflessione, in cui ha pure rivolto parole di gratitudine a Roberto Sandrinelli del DSS e a Monica Pancaldi, presidente di Soroptmist international Club di Locarno che ha sostenuto l'evento unitamente al progetto Infofamiglie. La conferenza del dottor Maurice Hurni, psichiatra e psicoterapeuta della coppia, dal titolo "L'odio dell'amore", ha richiamato un nutrito pubblico di professionisti e non. La mattinata di studio ha permesso di affrontare le dinamiche della violenza coniugale attraverso l'analisi dettagliata di qualche esempio clinico; a partire dalla riflessione sulle origini di questa violenza, spesso mascherate dall'aspetto spettacolare dei contrasti, sono stati proposti degli strumenti terapeutici che, pur essendo modesti, permettono di contenerla. Importante è stata anche la presenza degli invitati alla tavola rotonda. Cristiana Finzi (delegata per l'aiuto alle vittime di reati), Roberto Sandrinelli (capo staff della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, già Delegato per l'aiuto alle vittime di reati), Nadia Gianora Lanini (assistente sociale Servizio per l'aiuto alle vittime di reato e vicepresidente dell'Associazione Armònia), Pierluigi Vaerini (capitano Polizia cantonale), Gian Mario Cocchi (coordinatore del "Gruppo violenza domestica" della Polizia cantonale) e Mario Branda (già magistrato e membro dell'Associazione Amilcare) hanno portato la loro competenza, permettendo al pubblico di conoscere meglio la portata del fenomeno nella nostra realtà.

Buona rispondenza di pubblico anche per l'altro evento organizzato in occasione dei 20 anni di attività: l'opera teatrale "Il paradiso delle donne" messa in scena da Santuzza Oberholzer, autrice e interprete, liberamente tratta da "L'albero genealogico" di Piero Bianconi e "Lettere dalla California" di Renato Martinoni, con la regia di Walter Broggin. La serata all'Oratorio San Giovanni Bosco di Tenero è stata anche un momento di ringraziamento a Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e scrittrice, da sempre vicina ad Armònia.

### **Eventi organizzati per sottolineare il 20esimo di Casa Armònia**

Era la fine degli anni Ottanta quando un gruppo di persone professionalmente confrontato con la dolorosa realtà della violenza domestica ha iniziato a pensare alla creazione di un luogo di accoglienza: Casa Armònia è oggi una realtà che da vent'anni ospita per un periodo di tempo determinato donne e bambini che vivono situazioni difficili di violenza fisica e/o psicologica all'interno dell'ambiente familiare e che necessitano di un ambiente accogliente e protetto, dove poter elaborare in comune quei vissuti dolorosi rinchiusi per tanto tempo dietro le porte del privato, nella solitudine, al fine di trovare così delle alternative valide alla loro situazione di vita.

In quella che purtroppo è diventata una lotta tra i ruoli, tra identità maschile e femminile alla ricerca della loro specificità, si può perdere di vista il fatto che uomo e donna sono i due estremi di un unico percorso, da considerare come delle persone che possono e devono condividere una sana crescita in comune. Importante è allora poter contare su un servizio come quello offerto da Associazione Armònia, una porta aperta ai disagi delle donne nel realizzare una convivenza serena ed equilibrata all'interno della coppia. Nell'intenzione di una continua messa in discussione ed evoluzione dell'attività, l'associazione promuove iniziative il cui fine è analizzare aspetti che toccano la sfera sociale, far conoscere Casa Armònia e il Consultorio Alissa e mantenere vivo il discorso della prevenzione. Aspetti che ritroviamo nella mattinata di studio che avrà luogo **sabato 21 maggio**, dalle 9 alle 12, nella sala conferenze del Palazzo della Corporazione Borghese a Locarno (viale all'Ospedale 14) e che vuole essere

un momento di discussione, di festa e di ringraziamento verso coloro, dall'autorità pubblica ai numerosi privati, che in questi venti anni hanno creduto con il loro indispensabile sostegno nell'associazione.

### **L'odio dell'amore**

La violenza coniugale è una vera e propria piaga sociale, le cui conseguenze distruggono non soltanto i due membri della coppia, ma anche e in particolar modo i figli. Spesso si rende necessario l'intervento di altre persone: amici, conoscenti, colleghi e professionisti vari. Ciononostante, la violenza coniugale continua ad essere perlopiù sconosciuta, quasi misteriosa. Aperta a tutte le persone interessate, la mattina si studio dal titolo "L'odio dell'amore" cercherà di capire le dinamiche della violenza coniugale attraverso l'analisi dettagliata di qualche esempio clinico. In seguito, a partire dalla riflessione sulle origini di questa violenza, spesso mascherate dall'aspetto spettacolare dei contrasti, saranno proposti degli strumenti terapeutici che, pur essendo modesti, permettono di incanalarla. Da ultimo, ci si interrogherà sulla società moderna, cercando di capire in quale misura essa è il terreno sul quale si sviluppano questi conflitti.

Il seminario si aprirà con il benvenuto della presidente di Armònia Linda Cima-Vairora, di Roberto Sandrinelli per il DSS e di Monica Pancaldi, presidente di Soroptmist international Club di Locarno che sostiene l'evento unitamente al progetto Infofamiglie. Cornelia Soldati ed Elisa Tenconi Treichler, operatrici sociali, presenteranno "Casa Armònia e Consultorio Alissa, tra passato e presente". Seguirà alle 10 la conferenza di Maurice Hurni, psichiatra e psicoterapeuta della coppia, dal titolo "Aspetti della violenza psicologica coniugale; la conferenza sarà in francese con la traduzione di Fanny Merker. E alle 11 una tavola rotonda, moderata da Simona Cereghetti, giornalista RSI, con Cristiana Finzi (delegata per l'aiuto alle vittime di reati), Roberto Sandrinelli (capo staff della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, già Delegato per l'aiuto alle vittime di reati), Nadia Gianora Lanini (assistente sociale Servizio per l'aiuto alle vittime di reato e vicepresidente dell'Associazione Armònia), Pierluigi Vaerini (capitano Polizia cantonale), Gian Mario Cocchi (coordinatore del "Gruppo violenza domestica" della Polizia cantonale) e Mario Branda (già magistrato e membro dell'Associazione Amilcare). La mattinata si concluderà con un aperitivo offerto.

### **Il paradiso delle donne**

In occasione dei 20 anni di attività, Associazione Armònia vi invita a teatro. **Venerdì 20 maggio**, alle 20.30 all'Oratorio San Giovanni Bosco di Tenero, avrà luogo la rappresentazione teatrale "Il paradiso delle donne" con Santuzza Oberholzer, autrice e interprete, liberamente tratto da "L'albero genealogico" di Piero Bianconi e "Lettere dalla California" di Renato Martinoni; regia di Walter Broggin. La serata si concluderà con un momento di ringraziamento a Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e scrittrice. L'entrata è libera.